



Azienda di Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni"

Via XX Settembre 4 - 42010 Rio Saliceto (RE)

Tel 0522/699827 Fax 0522/699457 Cod. Fisc. 80010410357 - P.I 01327630354

Prov. n. 29 data 06/02/2012

Rep. 224/2012

Spett.le Biagini Claudio PI 02309040356 di seguito "Professionista"

PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DI BENI/SERVIZI SOTTO SOGLIA (ART. 28 D.lgs 163/2006 di seguito TU)

Aggiudicazione in esito a procedura: Aperta Ristretta Negoziata (art. ____ c. ____ TU) in economia (art. 125 c. 11 TU).

O accordo quadro rep n° ____ del ____

Criterio: Prezzo più basso economicamente più vantaggioso Contratto escluso in tutto o in parte dal TU O NO Si art. 20 T.U.

Destinazione di esecuzione del Servizio: CRA di: Campagnola – Rio Saliceto – S.Martino in Rio – Cd Rolo : loro sedi

Il Resp Unico di Procedimento, Dr.ssa Ivana Nicolai, in qualità di Direttore dell'Asp per conto della quale interviene e agisce nel presente in forza di legge, Visto il provvedimento n° 10 del 03/02/2012 col quale si provvedeva a contrarre affidando al Professionista la fornitura dei sotto elencati servizi, accetta le condizioni verbalmente proposte che si formalizzano di seguito e, alle condizioni sotto indicate da accettarsi tra le parti, AGGIUDICA in via definitiva al Professionista l'esecuzione del presente contratto di appalto:

OGGETTO:

ATTIVITA' SANITARIA di podologia da espletarsi a favore di tutti gli utenti anziani assistiti in corso di vigenza contrattuale presso le strutture residenziali e semiresidenziali in gestione all'Asp che risultino necessitare di tali interventi.

MODALITA':

Il Professionista è tenuto allo svolgimento delle proprie prestazioni:

- su richiesta espressa al bisogno da parte dei referenti delle strutture ovvero
- mediante interventi programmati e concordati con i referenti delle strutture

gli interventi devono essere eseguiti direttamente presso le strutture protette integrandosi con le attività svolte dal personale presente nella stessa struttura. In entrambe le modalità suddette (a – b) i referenti delle strutture si impegnano ad accorpere per quanto possibile gli utenti che necessitano di interventi di podologia al fine di ridurre il numero degli accessi del professionista e massimizzare i tempi a ciò dedicati.

Il compenso (complessivamente stimato in € 5.030,40 incluso il diritto di rivalsa e l'eventuale periodo di rinnovo sulla base di 0,51 interventi annui a utente) verrà corrisposto per l'effettiva prestazione resa secondo le seguenti modalità:

I. € 18,00 (iva e rivalsa esclusa) per ogni utente su cui sia eseguita la prestazione in caso di richiesta di intervento al bisogno (punto a)

II. € 90,00 (iva e rivalsa esclusa) per ogni ora di effettiva prestazione resa presso la struttura in forma programmata indipendentemente dal numero di utenti trattati (punto b)

Ove non diversamente concordato con i referenti delle strutture si conviene che il servizio sarà organizzato con la modalità di cui al punto a) di erogazione dello stesso. L'Asp non garantisce il Professionista sul numero di interventi che saranno effettuati senza che ciò dia adito a richieste o pretese alcune.

È facoltà dell'Asp richiedere l'esecuzione del servizio in misura maggiore o minore rispetto alle stime ivi indicate pur se nei limiti di cui all'art. 120 del RD 827/1924. In caso di superamento di detti limiti è facoltà del professionista declinare la richiesta senza pregiudizio del contratto ivi descritto.

Il Professionista, nell'eseguire il servizio, dovrà disporre ed utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature, utensili, macchine, ecc., in regola con le vigenti disposizioni sanitarie e in materia di sicurezza con la conseguenza evidente che nessuna responsabilità di sorta avrà l'Asp per eventuali danni che dovessero essere arrecati, a cose o persone, sia del professionista sia dell'ASP sia di terzi. I procedimenti di disinfezione / sterilizzazione, saranno a carico del Professionista che dovrà provvedervi ovvero, in alternativa, utilizzare materiale monouso ove previsto in base alle relative norme igieniche e protocolli sanitari.

DURATA

Il presente contratto decorre dal 15/02/2012 e termina il 14/02/2014 con possibilità di rinnovo espressa per un massimo di mesi 24 alle condizioni economiche e organizzative che saranno definite.

CONDIZIONI GENERALI

1. Il contratto diviene efficace ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/2006 previa restituzione all'Asp del presente sottoscritto dal Professionista con le forme previste dal DPR 445/2000 a valere come scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso. Il contratto è immediatamente eseguibile.

2. Il Professionista, per lievi inadempienze, potrà essere diffidato all'esecuzione dei propri obblighi contrattuali entro un termine non inferiore ai 15 giorni, pena la risoluzione del contratto e salvo il risarcimento del danno sofferto e/o del maggior costo per l'affidamento a nuovo soggetto dell'esecuzione del contratto da parte dell'ASP che la stessa si riserva di addebitare al Professionista per le inadempienze rilevate mediante 1)-accredito dell'importo nei documenti di spesa addebitati all'ASP 2) addebito diretto del danno alla Professionista o imputazione diretta delle spese sostenute/da sostenersi al Professionista.

3. Sono causa di risoluzione espressa e immediata senza necessità di ulteriori formalità e senza che ciò possa adire a pretese alcuna o indennizzi da parte del Professionista, l'accertamento con qualunque mezzo idoneo a comprovarne la validità, di una delle seguenti condizioni:

- la mancanza di uno dei requisiti dichiarati e accertati anche in corso di contratto di cui al punto 14;
- l'irregolare conduzione del contratto rispetto alle condizioni ivi pattuite o per legge stabilite.

4. Le caratteristiche di svolgimento del servizio dovranno essere eseguiti a regola d'arte e uniformarsi alle moderne tecniche e disposizioni sanitarie.

5. Il Professionista si impegna a emettere fattura successiva alla fornitura del servizio, intestata all'Azienda "Magiera Ansaloni" e il pagamento verrà disposto – salvo accertamento di regolarità della fornitura ed acquisizione del Documento di regolarità contributiva – con bonifico bancario entro il termine massimo di 60 giorni fine mese data fattura e secondo le disposizioni di legge vigenti intendendosi tale termine come congruo ed equo ai sensi del dpr 231/2002.



Azienda di Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni"

Via XX Settembre 4 - 42010 Rio Saliceto (RE)

Tel 0522/699827 Fax 0522/699457 Cod. Fisc. 80010410357 - P.I 01327630354

Il Professionista dichiara che per l'esecuzione del servizio è prevista non è prevista la stipula di sub contratti secondo le vigenti indicazioni fornite in merito dall'Avcp. L'oggetto del presente contratto non è sub appaltabile né in tutto né in parte se non con le forme e modi di cui all'art. 118 del D.lgs 163/2006 cui il Professionista si impegna ad ottemperare e salvo quanto previsto all'art. 116 del citato decreto.

Il Professionista precisa che, a pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi all'oggetto del presente contratto, dovranno essere registrati su conto corrente dedicato e a tal fine comunicato all'ASP, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. A pena di nullità assoluta, il Professionista si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e gli adempimenti a ciò connessi nei confronti dell'ASP e degli eventuali sub fornitori..

8. Eventuali trasporti di materiale, tempi di trasferta ecc sono a carico del Professionista e ricompresi nei costi di cui ai precedenti punti 1 e 2 del capo "Modalità"–

9. **Codice CIG: ZD90389A02**

10. Il Professionista garantisce la Stazione Appaltante a norma degli articoli 1483, 1484 e 1490 del Codice Civile, dall'evizione e dai vizi dei materiali eventualmente forniti ai fini del servizio. I prodotti oggetto della fornitura devono essere esenti da difetti che ne impediscano il normale utilizzo..

11. Le parti acconsentono al trattamento dei dati personali necessari limitatamente all'espletamento della presente procedura contrattuale. Il professionista si impegna a non accedere ne trattare dati degli utenti di cui non sia espressamente autorizzato a norma di legge o di cui dovesse venire a conoscenza in via indiretta.

12. Il Professionista si assume ogni responsabilità nell'esecuzione della fornitura / servizio in caso di danni/sinistri che venissero cagionati dallo stesso a terzi o cose di terzi. Il risarcimento di eventuali sinistri è in capo al Professionista cui potrà provvedere mediante copertura di polizza assicurativa.

13. La parti, valutato l'impiego di mezzi e personale, nonché stimata la durata e il tipo di prestazione, riconoscono che la tipologia di servizio/fornitura in oggetto, esclude l'obbligo di redazione del documento di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs 81/2008.

14. Il Professionista dichiara ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti per false dichiarazioni che:

a) Si trova e si impegna a permanere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro e a sostenere per quanto di propria competenza ogni costo previsto e derivante dal d.lgs 81/2008;

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006.

c) Di possedere i requisiti di capacità tecnica, professionale e finanziaria di cui agli artt. 39 e seguenti del d.lgs 163/2006 per l'esecuzione del presente contratto;

15. Si dà atto che il servizio in appalto è esente iva a norma di legge. .

16. Le controversie che dovessero insorgere saranno risolte mediante tentativo di "transazione" ai sensi dell'art. 239 del D.lgs 163/2006 di natura "conservativa" ovvero "novativa" in ragione della controversia. In caso di mancata conclusione della transazione, la controversia sarà deferita al giudizio di un collegio arbitrale, composto da tre membri, di cui uno scelto dalla Stazione Appaltante, uno dal Professionista ed il terzo, che sarà il presidente, scelto in accordo o designato dal presidente del tribunale di Reggio Emilia, competente in materia. L'arbitrato seguirà le procedure di cui all'art. 241 del D.lgs 163/2006 e le spese di giudizio saranno sostenute come stabilito all'art. 241 comma 14, salvo diritto di rivalsa

17. Le eventuali clausole ambigue devono interpretarsi secondo le pratiche generali in uso nel luogo di conclusione del contratto (art. 1368 c.c.) e le espressioni con più sensi devono interpretarsi, nel dubbio, nel senso più conveniente alla natura e all'oggetto del contratto (art. 1369 c.c.).

18. Per quanto non previsto nel presente contratto sono valide in quanto applicabili le norme regolanti l'appalto di cui al Codice Civile art. 1655 e seguenti e la normativa nel tempo vigente in materia cui il presente è da intendersi in ogni caso automaticamente adeguato "ope legis" senza necessità di formali integrazioni salvo che queste non siano espressamente necessarie per la loro efficacia

Consapevole di quanto segue ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445 per dichiarazioni false e mendaci, > ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 mi si comunica quanto segue: 1) i dati raccolti sono trattati esclusivamente per finalità connesse e conseguenti al presente procedimento, con strumenti manuali, informatici e telematici; 2) il conferimento dei dati è obbligatorio; 3) l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti impedirà di dar corso al procedimento, fatte salve ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente; 4) i dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, organi competenti e uffici dell'ASP o soci della stessa, in base e nel rispetto della normativa vigente come previsto dall'apposito trattamento dei dati indicato nel Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali. Nello specifico: Servizio Contabilità Generale, Analitica ed Economica dell'ASP, Enti Soci dell'ASP, Consorzio Nazionale Concessionari, Altre Amministrazioni Pubbliche aventi titolo, 5) il titolare del trattamento dei dati è l'ASP Magiera Ansaloni; 6) il responsabile del trattamento è il Direttore Dr.ssa Ivana Nicolai; 7) gli incaricati del trattamento sono tutti gli addetti amministrativi impiegati nel procedimento sopra indicato; 8) i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (sinteticamente: ottenere informazioni, chiedere aggiornamenti / rettifiche / integrazioni / cancellazioni / trasformazioni dei dati nonché attestazioni, opporsi al trattamento). > Mi si comunica che il Responsabile del procedimento è il sottoscrittore del presente – con il presente termina il procedimento di affidamento della suddetta fornitura di beni/servizi –l'accesso agli è richiedibile entro 10 giorni dalla presente aggiudicazione - ev. ricorsi devono essere depositati presso l'ufficio protocollo dell'ASP sito in via XX Settembre n° 4 – 42010 Rio saliceto, entro 35 giorni dal ricevimento del presente nei casi previsti dall'art. 79 del d.lgs 163/2006

Lì 15/02/2012

Il Committente

Ivana Nicolai
DIRETTORE
(Dott.ssa Ivana Nicolai)

Il Professionista

Carlo Bignardi

(allegare copia doc identità in corso di validità)

SCHEDA di INFORMAZIONE RISCHI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (Art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni sui rischi presenti all'interno delle sedi operative della AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MAGIERA ANSALONI", che nello specifico sono:

- la casa protetta e centro diurno "Baccarini" ubicata in Viale Grande, 2 a Campagnola Emilia (RE)
- la casa protetta e centro diurno Magiera Ansaloni ubicata in via Marx 10 a Rio saliceto (RE)
- la casa protetta e centro diurno ubicata in via Ospedale 10 a S.Martino in Rio (RE)
- la sede amministrativa ubicata in via XX Settembre n° 4 a Rio Saliceto (RE)

dove si svolgono le attività principali di servizi di assistenza anziani non autosufficienti.

Le informazioni qui presenti devono essere trasmesse a tutto il vostro personale operante presso la nostra sede operativa, al fine di salvaguardarne la salute e sicurezza durante lo svolgimento del lavoro, oggetto del contratto di appalto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Società Committente: AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MAGIERA ANSALONI"

Nome del Datore di Lavoro: Ivana Nicolai

Nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Federico De Boni

Persona della committente cui fare riferimento in caso di necessità:

Azienda di Servizi alla Persona "Magiera Ansaloni"

Via XX Settembre 4 - 42010 Rio Saliceto (RE)

Tel 0522/699827 Fax 0522/699457 Cod. Fisc. 80010410357 - P.I 01327630354



Struttura di Campagnola Emilia
Struttura di Rio Saliceto
Struttura di S. Martino in Rio
Dipartimento Amministrativo

Del Bon Martina
Lambruschi Monica
Munari Katia
Gorrieri Marco

Prima di accedere ai luoghi di lavoro, i lavoratori dell'appaltatrice devono annunciare il loro arrivo presso la reception e farsi riconoscere, per poi essere accompagnati al luogo di destinazione. Ai lavoratori dell'appaltatrice è fatto divieto, in seguito, di allontanarsi da tali aree. In caso di intervento al di fuori del normale orario di lavoro, l'appaltatrice dovrà essere ricevuta direttamente dal referente interno della committente.

2. Qualora l'Appaltatrice debba effettuare lavori che possono risultare pericolosi, si dispone di comunicare con sufficiente anticipo alla Committente l'elenco delle attrezzature introdotte nello stabilimento, di segnalare le tipologie di pericoli, e di delimitare l'area con transenne o altro al fine di impedire l'accesso a persone estranee ai lavori. In tal caso l'appaltatrice è tenuta a vigilare sul rispetto di tali limitazioni e/o divieti di accesso da parte di chiunque si trovi in prossimità, compresi gli stessi lavoratori della Committente.

3. Per accedere a posizioni in quota occorre fare uso di idonei sistemi (quali ad esempio scale, ponteggi, cestelli o ponti sviluppabili); in alternativa si prescrive l'utilizzo delle apposite cinture di sicurezza da collegare ad idonee strutture con funi di trattenuta. È tassativamente vietato l'uso dei normali carrelli elevatori per l'accesso a postazioni in quota. È responsabilità dell'appaltatrice garantire la corretta formazione del personale per le modalità di accesso in quota.

4. È fatto divieto di depositare carichi di qualunque natura su tette e coperture. In caso di necessità occorre consultarsi con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione della committente.

5. Gli impianti elettrici sono da considerarsi normalmente in tensione; si raccomanda quindi di adottare le normali precauzioni del caso quando si operi su apparati in tensione. In particolare:

- Non accedere a parti di macchine o impianti in tensione salvo essere espressamente autorizzati ed adeguatamente istruiti e formati in merito.
- Non procedere al sezionamento di parti dell'impianto elettrico senza la preventiva autorizzazione del referente della Committente.
- Non effettuare allacciamenti elettrici di fortuna; non effettuare riparazioni di fortuna su cavi o impianti elettrici, né su attrezzature funzionanti a corrente elettrica.
- È vietato utilizzare attrezzature elettriche non conformi, o prive dei sistemi di sicurezza, o con cavi danneggiati, ecc.
- Evitare l'uso di prolunghe; in caso ciò fosse strettamente necessario ed indispensabile, evitare di lasciare cavi volanti a terra soprattutto lungo le normali vie di transito.
- Si ricorda che in presenza di elettricità l'uso di liquidi di ogni tipo costituisce un serio pericolo di folgorazione.

6. A meno di accordi diversi con il referente della Committente e salvo quanto formalizzato esplicitamente non verranno messe a disposizione dell'Appaltatrice attrezzature di proprietà della Committente per uso promiscuo - tale condizione dovrà rappresentare eccezione per motivi non previsti e non prevedibili e solo per il tempo strettamente necessario al ripristino delle normali condizioni contrattuali.

7. È vietato ingombrare con materiale o attrezzature le uscite di sicurezza e l'accesso agli estintori ed idranti. Fanno eccezione solo i casi in cui gli interventi della Professionista appaltatrice riguardino direttamente le uscite o i presidi antincendio.

8. È tassativamente vietato rimuovere o modificare, senza autorizzazione da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della committente, qualsiasi dispositivo di protezione posto sulle attrezzature o sui luoghi di lavoro.

9. È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone

10. È vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)

11. È vietato abbandonare all'interno o all'esterno delle aree della committente imballaggi, apparecchiature o materiali in genere. Tali elementi vanno allontanati direttamente dalle Ditte appaltatrici.

12. È obbligatorio il rispetto del divieto di mangiare e fumare sui luoghi di lavoro, ad eccezione dei luoghi appositamente destinati allo scopo.

13. È vietato indossare ciabatte, zoccoli, sandali, scarpe aperte all'interno degli uffici e degli altri luoghi di lavoro.

14. È vietato l'accesso a locali e ambienti diversi da quelli oggetto dell'appalto.

15. È obbligatorio utilizzare i D.P.I. adeguati e specifici per la lavorazione che si compie.

Il Piano di Emergenza è disponibile su richiesta presso gli uffici. Si dispone comunque di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:

- In caso di avvistamento di situazioni di emergenza di qualunque natura l'appaltatrice è tenuta ad avvisare immediatamente il personale della Professionista Committente per l'attivazione delle corrette procedure di gestione dell'emergenza.

- Negli ambienti di lavoro sono esposte le planimetrie riportanti il piano di emergenza schematico (si invita pertanto tutto il personale a prenderne visione) e apposite bacheche nelle quali sono individuati tutti i nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze.

- In caso di emergenza gli addetti della appaltatrice dovranno provvedere ad abbandonare il proprio posto di lavoro, in modo ordinato, cercando, se la situazione lo permette di spegnere le attrezzature, ed uscire dalla sede operativa dalle porte indicate come uscita di sicurezza. Una volta usciti dovranno radunarsi nel punto di raccolta, appositamente segnalato, insieme al personale della Committente.

- Le cassette del pronto soccorso sono presenti negli ambienti di lavoro, adeguatamente segnalate e ben visibili; in caso di necessità rivolgersi al personale della Committente. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative e approvato dal Medico Competente.

- Occorre assolutamente evitare qualsiasi operazione che possa generare pericoli di incendio, ridurre al minimo necessario l'utilizzo di fiamme libere o la presenza di materiali infiammabili.

Di seguito si riportano le aree presenti nella sede operativa dove vi può essere la formazione di atmosfere esplosive, in modo ordinario oppure in condizioni di incidente:

- Centrale termica;
- Cucina.

Le lavorazioni su questi impianti e/o all'interno di questi locali devono essere effettuate unicamente dalle ditte specializzate.

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEI REPARTI E DISPOSIZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE

- Nell'area esterna (cortili) possono essere presenti automezzi in manovra, soprattutto in caso di emergenze sanitarie degli ospiti. Questo crea un rischio di collisione tra mezzo e mezzo e di incidente tra mezzi e personale a piedi. Si dovrà pertanto rispettare tutta la segnaletica, procedere a velocità ridotta e con estrema cautela. Per la sosta dei mezzi occorre utilizzare le apposite aree dedicate o comunque indicate dal personale della committente.

- Il rumore all'interno degli ambienti produttivi è sempre inferiore agli 80 dB(A).

- In tutti i luoghi della sede operativa potrebbero essere presenti anziani non autosufficienti con gravi problemi fisici e mentali; si raccomanda di prestare la massima attenzione nei loro confronti. Nello specifico non lasciare porte aperte, attrezzature incustodite o qualsiasi altro elemento potenzialmente pericoloso.

- Nella sede operativa è presente un ambiente destinato a infermeria, nella quale possono essere presenti presidi medici e rifiuti ospedalieri. Si ricorda il divieto di avvicinarsi a questi locali salvo diversamente autorizzati.

- Nei reparti della sede operativa vengono utilizzati prodotti chimici etichettati e classificati. Si raccomanda di non avvicinarsi ai contenitori di tali prodotti né tanto meno di manipolarne il contenuto.

La Professionista Appaltatrice dichiara di aver ricevuto le informazioni sui rischi da parte della committente ed ha l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro a rispettare il divieto di accesso alle aree segnalate, all'utilizzo di attrezzature conformi alle normative in vigore ed al rispetto di quanto contenuto nel presente documento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA

(da rendere sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore, con allegata la fotocopia di un valido documento di identità del/dei sottoscrittore/i)

Il sottoscritto/a BIAGINI CLAUDIO
Nato/a a REGGIO EMILIA il 21/07/1983
C.F. B5NCLD83L21H2235 Residente in REGGIO EMILIA
Via GIULIO ROSSANO n. 4 In qualità di _____
della Società _____
Con sede legale in _____ Via _____ n. _____
e sede operativa di riferimento per la gara sita in _____ Via _____
n. _____ C.F. _____ Partita IVA 02309040356
Tel.n. 348-8521195 Fax (per corrispondenza ufficiale) _____ eventuale PEC _____

In qualità di richiedente/aggiudicatario di contratto di appalto da rendersi a favore Azienda Sevizi alla Persona Magiera Ansaloni, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di non trovarsi in nessuna delle sotto indicate condizioni che determinano l'esclusione dalla gara in quanto compatibili, e pertanto di non essere soggetto:

a) che si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008.)

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

n) Che si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 8 del D.lgs 197/2004 e del D.lgs 231/2001.

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dal sottoscrittore anche per conto dei soggetti di cui all'art. 38.

N.B. ogni foglio di cui si compone la presente dichiarazione deve essere sottoscritto. La sottoscrizione della dichiarazione deve essere autenticata. L'autenticazione non è necessaria qualora la dichiarazione sia corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore/i

Luogo e data 15/2/12 Legale Rappresentante/Procuratore Uardo Blaghi

La dichiarazione deve essere resa altresì, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci QUALORA essa non sia stata resa anche in nome e per conto degli stessi da parte del Legale Rappresentante / Procuratore barrando la casella di cui al punto precedente.